

PRIMO PIANO

Nestlé, meno polizze, più cioccolato

Nestlé cede un business assicurativo per concentrarsi sulle proprie attività chiave, alimentari e bevande. Il colosso svizzero ha annunciato la vendita della compagnia di assicurazione vita Gerber Life per 1,55 miliardi di dollari in contanti a Western & Southern Financial Group.

Specializzata nel business delle polizze per famiglie e per giovani, Gerber Life ha realizzato lo scorso anno un giro d'affari di 856 milioni di dollari, e a metà 2018 disponeva di riserve di capitale legali e in eccesso pari a circa 285 milioni. Dalla cessione è escluso il marchio di alimenti per bebè Gerber Products, di cui Nestlé continuerà a sviluppare e ampliare le attività. La transazione deve ancora essere approvata dalle autorità preposte alla concorrenza, e la finalizzazione è prevista per fine 2018 o inizio 2019.

In una nota il ceo di Nestlé, Mark Schneider, ha sottolineato di essere lieto di "aver trovato una nuova casa eccezionale per Gerber Life in Western & Southern, dove prospererà come parte di un'organizzazione finanziaria più grande, e questa mossa fa parte dell'evoluzione continua del nostro portafoglio. Ci consentirà di investire ulteriormente nella nostra attività principale nel settore alimentare e delle bevande e dell'assistenza sanitaria ai consumatori".

Beniamino Musto

INNOVAZIONE

Le compagnie accelerano sulle smart road

Una riduzione dei ricavi derivanti dall'Rca, compensata dall'introduzione di nuove linee di prodotto, che rispondano all'innovazione tecnologica nel settore automobilistico. L'entrata nel mercato di veicoli a guida autonoma porta in prima linea gli assicuratori, chiamati a rispondere alle nuove esigenze create dal cambiamento in corso. L'Italia è in campo: grazie all'impegno del Mit, le strade intelligenti saranno presto realtà

Anno 2020: due auto su tre prodotte nel mondo saranno connesse. Anno 2025: la tecnologia per la guida autonoma di livello 5 sarà ormai a disposizione delle case automobilistiche. Stime di una evoluzione rapida, in cui le tappe sembrano ormai segnate e scandite secondo una pianificazione degli investimenti che non sembra avere più ostacoli. Eppure tutto potrebbe essere inutile in assenza di una contestuale evoluzione delle infrastrutture stradali. Non ci sarà auto autonoma senza strade intelligenti. Lo sanno bene al Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, che lo scorso 28 febbraio 2018 ha approvato un decreto, previsto dalla *legge di Bilancio 2018*, per consentire in Italia le sperimentazioni sulla guida autonoma su strada, prevedendo anche l'istituzione di un osservatorio *smart road* presso il Mit, finalizzato a monitorare l'attuazione del provvedimento. Un tema strategico, su cui si incrociano gli interessi del produttori di auto, delle compagnie di assicurazioni e delle istituzioni pubbliche, a partire dal governo e dalle università. "Non ci interessa la tecnologia da sola, ma i servizi che da essa possono essere generati, con gli annessi vantaggi per l'utenza" ha detto Mario Nobile, direttore generale del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, in occasione dell'incontro *Guida autonoma, veicoli driverless, smart roads*, che si è tenuto il 13 settembre a Milano. (continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW
È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

Nobile ha ricordato che Anas sta già sviluppando smart road. Nel prossimo futuro, bisognerà completare il modello di progettazione Bim, definire il monitoraggio strutturale attraverso l'IoT e la gestione del dato, magari offrendo un ambiente comune di condivisione delle informazioni, che potranno essere vendute ai soggetti interessati. Gli interessi pubblici sono chiari: le distrazioni al volante sono tra le principali cause di incidenti e provocano migliaia di morti. Auto autonoma e smart road sono quindi una grande opportunità per avere strade più sicure. Il tema è stato al centro di un intenso confronto tra importanti operatori del mercato: **Alberto De Gaetano**, dirigente responsabile attività legislativa dell'Ania; **Carlo Iacovini** di Local Motors; **Martyn Briggs**, vice president, thematic research di Bank of America Merrill Lynch; **Flavio Cobianchi**, sales vice president per la divisione chassis control di Bosch Group; **Francesco Braghin**, professore del Politecnico di Milano; **Peter Sorgenfrei**, ceo di Autonomous mobility A/S; **Massimo Marciani**, presidente di Fit Consulting; **Francesco Guaraldi** dell'Università di Modena; **Andreas Bradt**, autonomous driving pm, Automotive innovation center di Allianz.



Alberto De Gaetano

ASSICURATORI AL LAVORO

L'Ania ha partecipato in modo attivo alla stesura degli allegati tecnici del decreto ministeriale sulle smart road. Le compagnie infatti sentono la responsabilità di dare risposte alle nuove esigenze, con una profonda attenzione alle criticità che si verranno a creare nel prossimo scenario. In particolare, la normativa europea, recepita dall'Italia, è già idonea a coprire la responsabilità civile dei veicoli a guida autonoma o semiautonoma, senza ulteriori modifiche dei testi in vigore. Lo ha confermato Alberto De Gaetano, ricordando che già si sono verificati incidenti, che hanno dimostrato la piena applicabilità della normativa al nuovo scenario. La massima attenzione viene posta sulle responsabilità concorrenti che derivano dall'automazione: case costruttrici, gestori delle infrastrutture e dei service provider sono chiamati a coprire possibili difetti dei prodotti venduti e dei servizi offerti. Inoltre, le compagnie si interrogano su aspetti che riguardano la proprietà e la tutela dei dati e della privacy, definendo in modo chiaro chi e come debba utilizzarli. "Il decreto sulle smart road – ha detto De Gaetano – stabilisce che per la sperimentazione su strada pubblica di un veicolo a guida autonoma bisogna dimostrare di avere un contratto di assicurazione, con un massimale della garanzia che deve essere quattro volte superiore a quello vigente per i veicoli tradizionali, toccando così un massimale di 29 milioni di euro per sinistro". Alle compagnie che vorranno aderire a questo tipo di copertura, la sperimentazione richiede una valutazione del rischio caso per caso. Per il dirigente dell'Ania il coinvolgimento delle case produttrici è destinato a cambiare radicalmente, perché saranno chiamate ad aggiornare tempestivamente le tecnologie di bordo; allo stesso tempo, anche i proprietari dovranno verificare periodicamente la corrispondenza tra il funzionamento degli strumenti di bordo e le avvertenze del produttore in tema di sicurezza. Del resto, sul fronte tecnologico, resta ancora molto da fare. Flavio Cobianchi ha ricordato che, per evitare incidenti derivanti dalla guida autonoma, è ancora necessario dotarsi di algoritmi più evoluti, che prevedano anomalie sul percorso stradale. (continua a pag. 3)



**LEGGE SULL'OMICIDIO
STRADALE:
SCOPRI
LE POLIZZE ARAG
PER LA
CIRCOLAZIONE.**



(continua da pag. 2)

LE PROSPETTIVE PER IL MERCATO ASSICURATIVO

Innovazione e sperimentazione mostrano un processo in divenire che sarà caratterizzato da costanti aggiornamenti normativi, e che coinvolgerà il settore assicurativo. Una minore massa premi Rca, infatti, dovrà essere compensata da nuove linee di prodotto, come le polizze contro guasti di sensori e problemi di comunicazione a livello di sistema infrastrutturale. Si apre inoltre il tema della *cyber security*, con attacchi informatici finalizzati al furto, attacchi terroristici con dirottamento di veicoli, furto identità, invasione della privacy, furto dei dati personali. Senza questi nuovi prodotti, le compagnie dovranno invece prepararsi a minori ricavi, come mostrato da Martyn Briggs, in una dettagliata presentazione in cui ha mostrato come il futuro del settore automobilistico è ormai segnato dall'automazione e dai motori elettrici. Nel mercato assicurativo italiano la transizione sarà più lunga rispetto agli altri Paesi. De Gaetano ha citato uno studio di *Exton Consulting* che stima in 25 anni il tempo necessario perché in Italia i veicoli autonomi superino quelli tradizionali. L'automazione tuttavia porterà a una riduzione del numero dei sinistri, con riduzione dei costi medi dei risarcimenti. Il nuovo scenario già oggi coinvolge le compagnie: Andreas Bradt ha messo in evidenza come Allianz sia ormai attiva nel creare coperture destinate a veicoli autonomi, in particolare destinati al trasporto pubblico, ricordando che per gli assicuratori la difficoltà attuale è quantificare correttamente il costo della polizza, un aspetto necessario per creare servizi economicamente competitivi. Importanti prospettive per il mondo assicurativo verranno poi dal boom del trasporto merci mondiale, che può contare su percorsi standard, su cui sarà più facile investire in automazione. Massimo Marciani ha ricordato che il trasporto merci triplicherà i volumi entro il 2050. Marciani, pur mettendo in dubbio che la guida autonoma sulla strada possa affermarsi in tempi brevi per tutti i cittadini, ha anche sottolineato come i sensori e le tecnologie renderanno operativo il *platooning* in autostrada già dal 2021, creando benefici a tutto il settore dei trasporti su gomma, soprattutto con la riduzione di incidenti.

Alessandro Giuseppe Porcari

APPUNTAMENTI

Segno e catastrofe: l'impatto del cambiamento climatico sulla salute umana

Un convegno promosso dal gruppo Schult'z analizza la relazione fra climate change e patologie, proponendo contromisure per cercare di arginare i rischi



La comunità scientifica è ormai concorde: il cambiamento climatico pone seri rischi per la salute umana. Un punto fermo che ci porta inevitabilmente alla domanda successiva: che fare? È l'interrogativo che si dipana lungo tutto il corso del convegno *Segno e catastrofe: l'impatto del cambiamento climatico sulla salute dei cittadini e sulla stabilità finanziaria del welfare*, che si terrà martedì 9 ottobre, a partire dalle ore 9:30, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani a Roma. Promosso dal gruppo Schult'z con il contributo della rete di imprese Finance & Risk, l'evento offre un momento di riflessione e confronto sul rapporto fra cambiamento climatico e salute, nonché sull'impatto che questo fenomeno sta avendo sui sistemi di welfare. Docenti universitari ed esperti del settore offriranno una panoramica della questione, soffermandosi sul quadro normativo europeo e sulle peculiarità del sistema sanitario statunitense, per poi offrire possibili soluzioni al problema, come le *captive* assicurative, argomento che sarà al centro della sessione conclusiva del convegno. L'evento si rivolge a dirigenti del Sistema sanitario nazionale e del ministero della Salute, insieme a manager di strutture sanitarie, compagnie assicurative, fondi di previdenza e investimento.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

RAMO DANNI STRATEGIE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO

20 SETTEMBRE 2018

MILANO — Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61 — 9.00 - 13.00

Chairman Maria Rosa Alaggio
Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Ramo Danni: scenario di mercato e politiche di riequilibrio del portafoglio**
Ed Morgan, Milliman managing director Italy & CEE

09.50 - 10.10 – **Predictive Analytics: come cambiano i modelli organizzativi nelle compagnie?**
Nicola Biscaglia, principal di Milliman
Andrea Rapetti, direttore generale di Linear, Gruppo Unipol

10.10 - 10.30 – **Applicazioni pratiche**
Mariangela Grieco, head of UW motor & no motor di Zurich Connect
Alessandro Zanetti, senior consultant di Milliman

10.30 - 11.00 – **INTERVISTA: Strategie per la competitività del Ramo Danni**
Alessandro Santoliquido, amministratore delegato di Amissima Assicurazioni
Francesco La Gioia, ceo del Gruppo Helvetia Italia

11.00 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 13.00 – **TAVOLA ROTONDA: Dalle informazioni al presidio dei processi e della relazione con il cliente**
 Davide Consiglio, responsabile area Analytics di Generali Italia
 Alberto Cucinella, direttore assicurativo di Sara Assicurazioni
 Alida Galimberti, chief marketing officer di Zurich Italia
 Roberto Manzato, chief insurance officer di Poste Vita e di Poste Assicura
 Marco Peracchio, business development di ConTe.it
 Andrea Rapetti, direttore generale di Linear, Gruppo Unipol

13.00 - 14.00 – Buffet

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

Convegno

11 OTTOBRE 2018

MILANO | 9.00 - 17.00 |

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

INTERMEDIARI, PRONTI ALLA SVOLTA?

Chairman Maria Rosa Alaggio

Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Vendere nell'era dell'Idd**

Presentazione dell'Osservatorio sulla distribuzione assicurativa
Giorgio Lolli, manager mercato finanza di Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **Scenario normativo e opportunità per gli intermediari**

Jean-François Mossino, presidente della commissione agenti Bipar
Antonia Boccadoro, segretario generale di Aiba

10.10 - 10.30 – **L'insurtech come supporto alla vendita**

Paolo Meciani, manager director di Bime Consulting
Alberto Baccari, ceo di Namu

10.30 - 10.50 – **Il servizio come valore per intermediari e cliente**

Intervento a cura di Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per

10.50 - 11.10 – **Tra rischi, sanzioni e nuovo business: così cambiano i comportamenti degli intermediari**

Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe rappresentanza generale per l'Italia

11.10 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 13.00 – **TAVOLA ROTONDA: Intermediari e compagnie a una svolta nella relazione con il mercato**

Stella Aiello, presidente della Commissione Distribuzione di Ania
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari di Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia
Luca Franzì De Luca, presidente di Aiba
Claudio Demozzi, presidente di Sna
Vittorio Verdone, direttore affari istituzionali del gruppo Unipol
e responsabile gestione normativa reti distributive di UnipolSai
Luigi Viganotti, presidente di Acb

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Presentazione del progetto di formazione per gli intermediari**

Sergio Sorgi, vice presidente di Progetica

14.20 - 14.40 – **Automotive e intelligenza artificiale rivoluzionano il settore assicurativo**

Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass

14.40 - 15.10 – **L'importanza della gestione della rete secondaria**

Presentazione dei risultati del sondaggio di Scs Consulting su subagenzie
Roberto Arena, vice presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia
Dario Piana, presidente del comitato gruppi aziendali di Sna e presidente del Gama
Sebastiano Spada, presidente di Ulias

15.10 - 15.30 – **Strumenti di business solution per le agenzie**

Andrea Scarabelli, ceo di First Point

15.30 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Prodotto assicurativo, un gioco di squadra tra compagnie e intermediari**

Alberto Bambi, responsabile canale agenti di Das
Fabrizio Chiodini, presidente di Ius Associati (intermediari UnipolSai Associati)
Enea Dallaglio, ad di Innovation Team, gruppo Mbs Consulting
Umberto D'Andrea, presidente dell'Associazione Agenti Allianz
Marco Lamola, direttore distribuzione e marketing del gruppo Cattolica
Dario Mannocci, presidente del Gruppo Agenti Itas Assicurazioni (Gaia)
Stefano Passerini, presidente del Gruppo agenti assicurativi Amissima
Andrea Pollicino, direttore commerciale di Sara Assicurazioni

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo